

Venduto nel quartiere Trieste il biglietto del 1° premio di Partitissima

# A una massaia i 150 milioni?

Il titolare del bar: «Sono quasi certo che il tagliando è stato comprato da una donna» — Venduti all'edicola di Termini e al Largo Tritone i biglietti dei 105 e 100 milioni — Per ora tutti sconosciuti i superfortunati — Il secondo premio alla Spezia: il più anziano giornalista della città è il venditore del biglietto — Acquistato da un turista il tagliando del terzo premio a Novi Ligure? A Foggia l'altro supervincitore — Venduti oltre un milione di biglietti in più: incasso record

Roma non s'è smentita. E ancora una volta ha fatto la parte del leone nella cassetta d'oro della lotteria di Partitissima che ha incollato mezza Italia davanti agli apparecchi televisivi e ha creato una quarantina di neofortunatissimi milionari. Grazie a Dalida infatti i centocinquanta milioni del primo premio sono finiti al quartiere Trieste, probabilmente nella borsa della spesa di una massaia, ancora sconosciuta. Ma anche i biglietti del quinto e sesto premio (e si tratta di cifre rispettabilissime: 105 e 100 milioni) abbina a Modugno, e Bobby Solo sono saldamente custoditi nel portafogli di due romani. E, se non bastasse, sempre nella città sono stati venduti sette premi di consolazione (un contenuto di 15 milioni, mica scherzi...). Insomma a conti fatti Roma è stata veramente inondata da una pioggia di milioni: la Befana ha portato (a quelli che avevano in tasca il biglietto buono, si intende) poco meno di mezzo miliardo, vale a dire 460 milioni netti netti. La fortuna comunque non è stata poi tanto distratta e ha seminato milioni un po' dappertutto: a La Spezia, a Foggia e a Novi Ligure infatti sono stati venduti gli altri tre biglietti super abbina alla canzonetta della finalissima. E poi, le punzecchiata da quindici milioni, hanno raggiunto senza distinzione nord, sud e isole, con l'eccezione di Napoli dove sono stati venduti ben sette biglietti di consolazione.

Naturalmente soprattutto nelle città dove risiedono i sei vincitori d'eccezione si è subito scatenata la consueta «caccia» al super-milionario, ma senza molto successo. A quanto pare nessuno è più disposto ad affrontare a cuor leggero i rigori del fisco.

Dopo mesi e mesi di frenetica vendita di biglietti, di milioni di cartoline in arrivo, la fatidica ora X è scattata alle 9 in punto di ieri al ministero delle Finanze, all'Eur: in una sala, detta della «mag. giorno» si era gioiosa valletta, messe da parte le vecchie e fuori moda urne a manovella, hanno introdotto delle nuovissime urne elettroniche palline gialle numerate, dallo 0 al 9, per ogni serie di estrazioni. Il tutto naturalmente sotto le vigili occhiata di notai e ispektor, che stilavano verbali a tutto spiano. In una altra stanza intanto lo staff



Franco Perusini, il gestore del bar di via Tripolitana, a Roma, che ha venduto il biglietto dei 150 milioni.

dei tecnici faceva un po' di conti: una girandola di miliardi da far rabbrividire.

Ecco un po' di cifre: quest'anno sono stati venduti otto milioni 218 mila e 527 biglietti, vale a dire un milione e 484 mila 221 in più della lotteria precedente. L'incasso è stato di quattro miliardi 109 milioni e 263 mila 500 lire, di cui 1 miliardo e 257 milioni destinati al montepremi, e il resto spartito fra le casse dello stato, gli enti di beneficenza, i venditori, la TV e altri mille rivoli. Dopodiché sono state prese le prime decisioni ufficiali: 150 milioni al 1° premio, 130 al 2°, 115 al 3°, 110 al 4°, 105 al 5° e infine 100 milioni netti netti al 6°. Per gli altri 35 biglietti vincenti è stata invece stabilita la cifra fissa di 15 milioni. L'ultima decisione, infine per i venditori dei sei biglietti: 3.150.000 al primo, 2.100.000 al secondo, 1.500.000 al terzo e un milione per tutti gli altri. Quindi, finalmente, sono venuti fuori i tagliandi vincenti: un primo segnale ha fatto subito salti

tare agli occhi che ancora una volta Roma aveva mantenuto la fama di città super-fortunata, fama guadagnata con le ultime clamorose vincite al Totocalcio. Erano le 10: dal momento è iniziata la caccia.

In città, naturalmente, i cronisti sono scatenati su tre piste: la prima porta al biglietto dei centocinquanta milioni, il B 82377, venduto nel bar torrezziano Buscaglione in via Tripolitana, 175, al quartiere Trieste. Il bar era chiuso, ma il proprietario, Franco Perusini, è stato rintracciato ugualmente ed è stato in grado di dare qualche indicazione. «Naturalmente non so con esattezza chi sia il vincitore — ha detto l'uomo — ma sono certo che si tratta di una massaia: nella zona vi è il mercato e quasi tutti i biglietti sono stati comprati da delle donne che tornavano con la borsa della spesa piena...». Un po' poco per identificare la supervincitrice, e le ricerche si sono praticamente arenate qui, anche se

LA SPEZIA, del canto suo non è stata inferiore alla capitale, e si è anche essa acquistata la sua brava nuova di città fortunata. Il biglietto BD 1869 che abbina a Rita Pavone ha vinto il secondo premio di Partitissima è stato infatti venduto in via del Priore, poco lontano da dove l'anno scorso venne venduto il biglietto che vinse anche allora il secondo premio di Scala Rocca. Stavolta il venditore è un personaggio ben noto agli spettatori del più vecchio giornalista della città, vale a dire Tonino Colletti di 71 anni, sulla «piazza» ormai da ben 47 anni.

A NOVI LIGURE buio fitto sul vincitore. Il biglietto Q 85492 che abbina a Claudio Villa ha vinto il terzo premio della lotteria è stato venduto nel banco Enalotto n. 138 in via Testore 10, che è gestito da Maria Iacobi. La donna ha detto soltanto di aver dato via il tagliando verso l'inizio di ottobre. «Ho venduto circa 250 biglietti della lotteria — ha aggiunto — ma non ricordo chi ha comprato quello buono...». Fra l'altro in quel periodo nella zona vi erano molti turisti e villeggianti e quindi potrei benissimo averlo dato a uno di loro...». Zero completo anche qui, insomma.

A FOGGIA due piste promettenti. Il biglietto D 69947 che vince i 10 milioni del 4° premio è stato venduto nella tabaccheria di Rosa De Giorgio in piazza Umberto Giordano, il giorno 19 settembre. «È stato uno dei primi a essere spacciato — ha detto la De Giorgio — quindi è ancora più difficile che mi ricordi chi l'ha comprato... comunque nella piazza ci sono molti uffici statali, potrebbe essere stato un impiegato oppure uno dei clienti fissi...». Tuttavia due persone si sono fatte vive ugualmente. Un giovane che ha acquistato quattro biglietti e li ha affidati al padre, Vincenzo Marsico, dopo aver saputo dell'estrazione si è subito affrettato a telefonare al congiunto, che non si sa dove stia, per dirgli di controllare i tagliandi. Il secondo personaggio è invece uno dei fratelli Fasano, titolari di un negozio nei pressi della tabaccheria: il giovane ha ammesso di aver acquistato un certo numero di biglietti, ma ha aggiunto di non ricordare dove i tagliandi sono conservati. Gli scettici continuano a controllare i suoi movimenti. Ma, oltre i sei «big» da cento e più milioni, vi sono altri trentacinque fortunati, raggiunti nelle città o nei piccoli paesi dalla generosa (ma molto interessata) Befana di Partitissima. Resisteranno con tutta probabilità anonimi, non avranno nessuno alle costole, e infascheranno i loro piccoli milioncini senza neanche aver dovuto rischiare ieri sera l'infarto dinanzi al video, a ogni votazione per Rita, Claudio Villa o per Dalida...

Sono 35 quelli meno fortunati...

## SI CONSOLERANNO CON 15 MILIONI



Questo l'elenco dei trentacinque biglietti che vincono un premio di «consolazione» di 15 milioni ciascuno:

Serie M 17859 venduto a Torino  
Serie BB 26485 venduto a Palermo  
Serie BB 16116 venduto a Forlì  
Serie AB 72204 venduto a Napoli  
Serie BI 47640 venduto a Milano  
Serie BI 44290 venduto a Bologna  
Serie BN 07280 venduto a Vicenza  
Serie BN 40739 venduto a Napoli  
Serie AR 82336 venduto a Torino  
Serie BF 83886 venduto a Roma  
Serie CD 97846 venduto a Roma  
Serie AN 66998 venduto a Roma  
Serie AV 51504 venduto a Salerno  
Serie BC 62291 venduto a Parma  
Serie AO 85644 venduto a Napoli  
Serie M 15421 venduto a Teramo  
Serie H 15844 venduto a Firenze  
Serie CN 02606 venduto a Firenze

Nella foto in alto: Il primo numero estratto, quello del 150 milioni.

da domani 8 gennaio  
in tutti i magazzini d'Italia

# BIANCO STANDA

il corredo per la vostra famiglia!

Coloratissimo, forte, totale. Un corredo conveniente come mai: da guardare attentamente, da comprare subito.

## Alcune delle nostre offerte speciali



**Biancheria da letto**  
in cotone candido con orlo a giorno - produz. «Rossari & Varzi»:

federa

L. 275

lenzuolo 1 piazza

L. 1.000

lenzuolo matrimoniale

L. 1.600

**Parure letto**

a 1 piazza (federa + lenzuolo) in pelle o di cotone — tutta stampata in varianti diverse L. 2.750

**Biancheria da letto**

in madapolam di cotone colorato, con orlo a giorno - 3 varianti di tinte Indanthren:

federa

L. 325

lenzuolo 1 piazza

L. 1.450

lenzuolo matrimoniale

L. 2.000

**Fascia**

in maglia elastica, assortita in molti colori di moda L. 800

**Asciugamani**

in spugna di cotone colorato con quadretti bianchi - molte varianti L. 200

**Pigiamento**

per bambini in spugna a maglia di puro cotone fantasia - colori assortiti L. 750

**Sottoveste**

in Helion pesante, assortita in diverse tinte unite L. 500

**Servizio da tavola**

in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - tinte Indanthren L. 1.000

**Servizio da tavola**

in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - stampato a mano in diverse varianti - colori solidi L. 2.000

**Servizio da tavola rotonda**

in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - stampato a mano in molte fantasie di colori L. 2.500

**Camicia**

per ragazzo, in Terital/cotone fantasia - modello classico in 5 varianti di colore L. 1.500

**STANDA** il magazzino della famiglia italiana.

